

<b>JurassicSWE (C5)</b> <b>Presentazione: 23</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 24</b>
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u> : niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u> : niente da segnalare. <u>Verbali</u> : bene. <u>Registro delle modifiche</u> : siate uniformi nella localizzazione delle modifiche; meglio minimizzare il testo, sostituendo “sezione” con ‘§’ e non riportandone il titolo. Sarà utile riportare anche la ragione della modifica, legandola a decisioni tracciabili. <u>Convenzioni</u> : la lista di distribuzione dell’AR deve includere il proponente, che ne è uno dei principali destinatari.
Presentazione	Buono ma lento l’“ <i>elevator pitch</i> ”. Troppe diapositive rispetto al tempo a disposizione. Contenuto tecnico un po’ superficiale.
Studio di Fattibilità	Bene per organizzazione, con contenuti che soffrono difficoltà grammaticali. Presumibilmente, “ <i>permissioned blockchain</i> ” e APM sono concetti così specialistici da meritare inclusione nel glossario.
Norme di Progetto	<p>§1: conviene che le vostre norme vengano prodotte incrementalmente, con il maturare delle esigenze di progetto, trattando prima quelle più impellenti e ricorrenti, e dopo quelle che interverranno più avanti, sempre garantendo che ogni attività da svolgere sia stata precedentemente normata. Non dichiarando questa intenzione, dite implicitamente al lettore che il vostro documento ambisce a essere completo, e, poiché non lo è, vi esponete a critiche.</p> <p>§2,3,4: apprezzabile la strutturazione di alto livello del documento, che recepisce la tassonomia di processi di ISO/IEC 12207. Non uniforme invece la struttura adottata all’interno di ogni processo (che dovrebbe avvicinarsi a: scopo, descrizione, attività, strumenti).</p> <p>Modesti e immaturi i contenuti tecnici delle norme, insufficienti a garantire la realizzazione di un prodotto di qualità. I processi di supporto di vostro interesse, ma per il momento erroneamente trascurati, includono la gestione di configurazione e la gestione dei cambiamenti. Quelli organizzativi, la gestione di progetto e la formazione.</p> <p>Nel complesso, documento con buona struttura di primo livello, ma da raffinare per struttura interna, ampiezza e profondità di contenuti.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>Fig. 1: questo diagramma non è descritto e ha <i>scope</i> troppo ampio, includendo sia attori che riguardano utenti autenticati che non. Dividere e descrivere. §2.2 deve essere maggiormente estesa. UC2.5: quali sono le condizioni per affermare che una password non è valida. Perché è necessario avere sia <i>username</i>, che <i>email</i> durante la registrazione? UC4: raggruppare per componenti le funzionalità, usando un caso d’uso simile a “Gestione componente”. Per completezza, individuare i casi d’uso di dettaglio, già individuati in molti scenari principali (p.es., in UC4.1, UC4.5, ...). UC5 e i suoi sotto-casi devono in realtà avere una relazione di ereditarietà, in quanto sono descrivono scelte differenti della medesima funzionalità. Analogamente per UC6. UC6.1 e UC6.2 sottintendono la visualizzazione di un diagramma, ma tale funzionalità non è presente. Descrivere anche questa funzionalità. RQD5 è requisito funzionale. Come intendete dimostrarne il soddisfacimento di RQO4? Nel complesso, buona la profondità di analisi dei casi d’uso, che sono ben descritti. Buoni anche i requisiti funzionali, che però necessitano di maggiore approfondimento. Bene il tracciamento.</p>
Piano di Progetto	<p>§2: buona per contenuti e modalità di presentazione l’analisi dei rischi. Essa però, qui impostata staticamente, va aggiornata costantemente, osservando l’eventuale occorrenza di rischi e anche applicando manutenzione migliorativa alle misure di mitigazione adottate.</p> <p>§3: quello che presentate, anche in immagine, come modello di sviluppo incrementale, non è conforme con il suo intento reale, comportando parallelismo tra attività di incrementi diversi (sostenibile solo da grandi organizzazioni), nessuna chiara correlazione tra i contenuti di “incremento” e quelli del successivo, e compresenza nel tempo di più versioni. Discutibile l’elenco di carattere positive attribuite a tale modello.</p>

	<p>§4: contenuti deludenti, con prospettiva schiacciata sulla produzione di documenti, che non sono in alcun modo il fine ultimo del progetto, ma il necessario supporto al prodotto richiesto dal committente. Nulla della pianificazione proposta fa trasparire attenzione al prodotto. Insufficiente il dettaglio di interpretazione, organizzazione e pianificazione delle attività relative a TB e PB, che pure sono gli snodi principali del progetto. Queste lacune rendono poco credibile il preventivo presentato in §5.</p> <p>Nel complesso, il documento ha difetti sostanziali, che vanno sanati con un profondo ripensamento di approccio e di documentazione.</p>
Piano di Qualifica	<p>§2.2 e §3.1: la presentazione delle metriche è materia delle Norme, con la predisposizione di metodi, pratiche e strumenti per valutarne efficacemente l'andamento nel corso del progetto. Al PdQ attiene la determinazione degli obiettivi quantitativi di qualità (ciò che fate in §2.1) e il monitoraggio dell'andamento (ciò che dovrete fare in una appendice dedicata). Per maggiore chiarezza informativa, converrà separare la trattazione della qualità di processo da quella di prodotto, che sono invece mescolate in §2.1.</p> <p>§3.2: contenuti poco interessanti, che cercano di “riempire” un titolo non ben compreso, di una struttura di documento ugualmente non ben compresa. Modesta la quantità e la rilevanza degli obiettivi di qualità di processo scelti. Interessante l'appendice B. Apprezzabile l'appendice C, per la quale però sarebbe preferibile adottare uno stile di presentazione “a cruscotto”, con uso di serie storiche per tutti gli indicatori quantitativi (e soglie) di interesse.</p> <p>Nel complesso, documento con difetti di impostazione, da <b>rivedere</b>, a valle di una migliore integrazione e armonizzazione con le Norme.</p>
Glossario	Bene.